

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Per Udine lire 4 al trimestre.

Per la Provincia lire 4:50.

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 6 agosto

Nel momento in cui le due flotte inglesi e francese ricompaiono nelle acque della Turchia, e l'ultimo soldato russo ha abbandonato la Rumelia, come dicono con sentita compiacenza i giornali, il Times di Londra celebra con viva soddisfazione i risultati del Congresso di Berlino e dice: I risultati sinora ottenuti dal trattato di Berlino sono molto importanti; nella generale soddisfazione recata non solo in Inghilterra, ma in tutta l'Europa, è d'uopo riconoscere i meriti tanto dello Stato che ha sostenuto con noi una parte così importante nel soddisfare alle esigenze dell'Europa come dello Statista che fece quasi da giudice arbitro nel litigio diplomatico. Il trattato di Berlino è dovuto in gran parte all'influsso ferme e sagace del principe Bismarck. Non mancarono indizi evidenti dell'intenzione della Russia di eludere i punti più essenziali del trattato. Ma da veruna parte fu incoraggiata e da ultimo fu costretta a ritirarsi totalmente dalle posizioni conquistate. Questo fatto è oltremodo rassicurante riguardo il futuro svolgimento della questione orientale, ed è la migliore garanzia che anche nelle più sfavorevoli circostanze non sarà un'altra volta sprezzato l'influsso dell'Occidente nelle faccende orientali. Ma, e perchè l'invio delle due flotte in quelle acque?

Il fatto, ci sembra, non è certo la prova migliore di quanto afferma il giornale londinese; e, più che colla dimissione di Karredin, ci sembra abbia relazione col pericolo di guerra fra Grecia e Turchia, non volendo questa adempiere le condizioni dal trattato di Berlino imposte, ed agli armamenti della Grecia, già da noi annunciati, avendo risposto col raccogliere un esercito di 50 a 60 mila uomini nell'Epuro e nella Tessaglia.

Delle cose di Francia, di cui noi di questi giorni c'intrattenemmo, parla oggi a lungo il nostro corrispondente parigino, sicchè a lui rimandiamo i nostri lettori.

Da Berlino nulla che decisamente fermi o decisamente neghi quanto ieri dicemmo, solo una nuova dichiarazione della clericale Germania, essere affatto insussistente la voce corsa del *modus vivendi* che si avrebbe stabilito fra la Prussia e la Curia pontificia, che questa non si accontenterebbe colla semplice revisione delle leggi di maggio. «La semplice abrogazione di queste leggi, dice il citato giornale, involgerebbe il pericolo di conflitti futuri e lascierebbe facoltà al governo di porre di nuovo la chiesa in ceppi.» Ma di fronte a questa asserzione negativa si può opporre il brindisi, fatto dal capo del partito del Centro, deputato Windthorst, in un banchetto a Coblenza, alla sperata pace fra papa ed impera-

tore; per cui anche oggi la bilancia mantienesi in equilibrio e noi dobbiamo restar col dubbio ieri espresso.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 5 agosto.

Il ballon d'essai circa all'appetito dell'Impero germanico verso l'Olanda, trovò un'eco che fa molta sensazione nel mondo diplomatico per l'apparizione d'un opuscolo anonimo, pubblicato a Berlino, con cui si cerca di dimostrare la necessità politica per la Germania d'ottenere l'Olanda come complemento della sua politica nazionale. Il Tagblatt, giornale semi-ufficiale di Berlino, procura di combattere, fiaccamente però, tale idea, perchè la realizzazione di essa è arda di grandi difficoltà. Quanto nel diario inglese, che primo lanciò questa nuova, non costituiva se non un punto nero nell'orizzonte politico, comincia a farsi nube, carica d'elettricità e precursora dell'uragano.

Le feste di Nancy per l'inaugurazione della statua a Thiers, passarono senza gravi incidenti che potessero adombrare il geloso potente vicino, perchè gli oratori si guardavano bene di compromettere la Francia con allusioni, più o meno trasparenti, al tentare la rivincita. Il Deputato Langlois, che si permise una allusione, venne immediatamente sconfessato dai membri del Governo che scaricarono sulla sua meschina personalità ogni responsabilità d'un linguaggio poco prudente. Or quest'attitudine fa vieppiù risaltare all'occhio che, se gatta ci covale, le viste dei Governi di Berlino e di Parigi potrebbero non essere del tutto discordanti. Per quanto gli Oratori si sieno sforzati a celebrare l'apoteosi del *Liberatore del territorio*, per quanto Legouvé l'academico abbia voluto innalzare il piccolo Thiers e farlo apparire eguale a Cavour ed a Bismarck, io credo che non sieno riusciti nella difficile impresa; tanto più che a Parigi Victor Hugo e Luis Blanc, nei discorsi da essi pronunciati in una riunione nella sala del Teatro del Chateau d'Eau, opposero al liberalismo di Thiers ed al *Giacobinismo* l'illiberalismo de' Ministri, il grande nome della Democrazia.

Victor Hugo, nello stile profetico che gli è famigliare, disse che il secolo XVI fu il secolo delle arti, il XVII quello degli scrittori, il XVIII quello de' filosofi, il XIX quello de' profeti e degli apostoli, e che nel XX la guerra sarà morta, la monarchia scomparsa, il dogma messo a nudo e che l'uomo vivrà!!

Il XIX secolo volge già al suo termine, e la questione sociale vuole essere risolta; ed i mezzi accumulati per attuare la grande riforma sono molti e potenti. Il telegrafo, le ferrovie, il taglio degli Istiti, la soppressione del tempo e dello spazio, prometteranno al mondo di realizzare il miracolo vaticinato dai profeti.

Thiers fu uomo meraviglioso per ingegno, ma non fu collaboratore dell'umanità nella trasformazione delle basi sociali, perchè non ebbe fede nelle grandi invenzioni, perchè dichiarò che le strade ferrate non sarebbero che un giocattolo per trasportare i parigini a S. Germano.

Vi sono degli uomini che si ricordano come Thiers non amasse che i Governi di cui egli sarebbe capo; si ricordano come abbia sempre combattuto i Go-

terni che lo avevano messo da canto. Tutte le apoteosi dunque non prevarranno a far mentire la Storia; e chi sa che un giorno non si veggia sul frontone del suo palazzo che sorse coi deditari de' contribuenti sul fondo della sua modesta abitazione sulla piazza San Giorgio, che la Comune smantellò, la famosa epigrafe che si leggeva, anni sono, sulla casa dell'avvocato Gallina a Venezia, e che starebbe a pennello anco a Parigi: *Discordia civium, concordia fortium*.

Deputati e Senatori hanno preso il volo e vanno a prendere il fresco alla campagna per rinforzare i polmoni onde tornare nella sessione di novembre, in cui si dovranno risolvere le questioni lasciate in sospeso.

A Parigi intanto, durante le ferie parlamentari, si lavora per preparare i palazzi che dovranno occupare le due assemblee, e Versaglia sarà nuovamente condannata alla solitudine.

Il Presidente Grévy non potrà essersi di fare un viaggio di rappresentanza a Marsiglia, e di farsi trasportare colla flotta a visitare il Porto militare di Tolone. In Francia si amano troppo le feste; e se i Francesi non acclamano quattreduno (Napoleone o Rochefort, Thiers o Mac-Mahon, Gambetta o Ferry) non sanno di essere vivi. *Panem et circenses*, come a' tempi dei romani; e soprattutto ci vogliono commedie nuove ed attori nuovi, altrimenti si langue ed il commercio se ne va.

Durante questa calma politica di tre mesi non crediate che i Partiti staranno neghittosi, ed a Parigi il vento è più favorevole al Governo perchè gli Elettori non mancano di portare i loro voti sopra candidati avversi al Governo.

Ieri venne eletto a rappresentante dipartimentale il moderato Riant contro due candidati repubblicani della più bell'acqua radicale. La stella di Gambetta impalidisce; e se non si affretta ad agire e a metterci della propria persona, potrebbe bene, come le innocenti comete, scomparire dalla scena politica.

Il Consiglio municipale studia di notte a cangiare i nomi delle strade di Parigi, non volendo più lasciar traccia dei nomi illustri dell'epoca napoleonica. Ma la storia non si cancella, e l'opera di questi imbiancatori municipali sarà opera effimera quanto radicale.

Nulla.

## L'ORDINE DEL GIORNO del Consiglio Provinciale.

I.

Lunedì, 11 agosto, comincerà la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale. Noi già abbiamo pubblicato l'ordine del giorno di essa sessione, e adesso (com'è nostra consuetudine) diremo due parole sui singoli affari da trattarsi.

Dapprima si darà lettura del protocollo dell'avvenuta proclamazione de' nuovi Consiglieri. Ma noi già li abbiamo proclamati, e presentati al Pubblico; quindi non ci rimane altro a soggiungere, se non i più schietti augurii affinchè i novellini *patres patrie* corrispondano appieno alla fiducia degli Elettori.

Poi si verrà alla costituzione dell'Ufficio Presidenziale ed alle nomine, e

prima alla nomina di sei Deputati provinciali effettivi e di un Deputato supplente. Poichè, tra gli effettivi, cessano per compiuto triennio i signori Milanese cav. dott. Andrea, Gropplero conte cav. Giovanni, Moro cav. dott. Jacopo e Malliani cav. Giuseppe, e cessano i signori Rota conte dottor Giuseppe e Biasutti cav. avv. Pietro perchè per compiuto quinquennio eran cessati dall'ufficio di Consiglieri; come del pari per compiuto biennio cessa dalla carica di Deputato supplente il conte Antonio Trento.

Nel Consiglio Provinciale di Udine, per quanto ci ricordiamo, la nomina dell'Ufficio Presidenziale venne ognora considerata nel modo il più conveniente, cioè secondo le convenienze dell'adunanza, più che come una dimostrazione della prevalenza di Partiti politici ed amministrativi. Anzi dal 1867 ad oggi il Presidente restò sempre, ed incontrastato, l'onor. cav. Francesco Candiani Consigliere del Distretto di Sacile, così che (rieletto già dodici volte) a lui potrebbe, per diritto, spettare la dignità senatoria. La quale preferenza data ogni anno al cav. Candiani dev'essere attribuita all'essere lui fra i Consiglieri più anziani, e uomo che sente la virtù della moderazione, quindi opportuno a guidare le discussioni di un'assemblea. Inoltre fu nominato Presidente, perchè per l'esperienza amministrativa dovevagli una distinzione, e di più perchè i modi abitualmente cortesi gli assicurano simpatia. Che se per dodici anni si diede questo significato assai semplice alla nomina del Presidente, non riteniamo che nell'agosto del 1879 il Consiglio sia per mutare. Piuttosto le oscillazioni nella prevalenza numerica di accidentali Partiti contribuirono a mutare i Vice-Presidenti; difatti se ne contano molti dal 67 ad oggi, e, due anni fa, di questa nomina i Moderati del Consiglio vollero fare una dimostrazione di partigianeria politica.

Noi, per la nomina del Presidente, riteniamo sicura la rielezione del cav. Candiani; e riguardo al Vice-Presidente, ci limiteremo a raccomandare, affinchè si conferisca questa carica ad un Consigliere che per la dimora in Udine e per partecipare alle cennate qualità del Candiani trovisi, al caso, pronto per sostituirlo; caso, che in dodici anni, si verificò assai di rado, poichè il veterano Presidente si distinse ognora per esattezza e diligenza.

Per le cariche di Segretario e Vice-Segretario il Consiglio seguirà anche questa volta le sue tradizioni, cioè di affidarle a due Consiglieri giovani, quasi ad indicarli ai Colleghi idonei per maggiori uffici nell'avvenire. Ciò premesso, noi non indichiamo nomi, dacchè riteniamo che il Consiglio non devierà, a proposito dell'Ufficio di Presidenza, dalle sue consuetudini.

E nemmeno, per la nomina di sei Deputati effettivi, e di un Deputato supplente il Consiglio avrà uopo di molto studio. Difatti (rimanendo ancora in carica i Deputati effettivi avv. cav. Paolo Billia e Dorigo cav. Isidoro, nonchè il Deputato supplente avv. Gio. Battista Bossi), il Consiglio, secondo le sue tradizioni, prepondererà assai facilmente alla riconferma di tutti i Deputati cessanti, tanto più che per alcuni si compie soltanto il primo biennio da che si trovano in quella carica. Se non che questa volta, malgrado la proclività del



Consiglio alla riconferma, che (trattandosi della Giunta provinciale) sotto molti aspetti è raccomandabile, esso dovrà venire a qualche nuova nomina, se non altro per sostituire il Conte cav. Giovanni Gropplero, il quale, anche prima che gli scadesse l'ufficio, diede la sua rinuncia alla carica di Deputato provinciale effettivo per motivi di famiglia, che ne determinarono l'accettazione.

Or, per questa necessità indeclinabile, il Consiglio potrà anche quest'anno seguire una massima amministrativa molto degna di lode, quella cioè di non mutare di frequente tutti i Deputati provinciali, bensì di mutarne taluno, tanto per dare un segno di aggradimento a Consiglieri che più si fossero distinti nelle discussioni su argomenti vieppiù interessanti la pubblica amministrazione, quanto a dimostrare che certi uffici non sono infeudati a pochi cittadini. Ma, nell'alto che il Consiglio dovrà nominare chi sostituisca il Gropplero nella Deputazione Provinciale, gli corre l'obbligo di considerare che il Conte cav. Gropplero era una forza nella Deputazione, e che uopo è sostituirgli un Consigliere, in cui, se non l'esperienza degli affari, sia evidente l'attitudine a trattarli, e che offra la probabilità di intervenire con diligenza alle settimanali sedute, nelle quali si svolge propriamente l'azione della Giunta provinciale. (Continua.)

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 5 agosto contiene: 1. Legge 31 luglio che convalida alcune prelevazioni dal fondo delle spese impreviste in pro del cap. 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro dell'anno 1878, le quali erano state fatte per decreti Reali e sono menzionate nell'annessa tabella. 2. R. Decreto 8 giugno che inverte nella fondazione di un asilo infantile le rendite di alcune capelle laicali del Comune di Tortareto (Teramo).

— Si telegrafa al Secolo da Roma: Lunedì fu inviata una nota diplomatica a Parigi ed a Londra, contenente istruzioni per Cialdini e Menabrea circa la condotta che intende tenere l'Italia nelle questioni della Grecia e dell'Egitto.

— Il Consiglio di commercio fu convocato in seduta straordinaria, onde provvedere ai modi di rimborso del dazio sugli zuccheri agli esportatori di prodotti zuccherini.

— I giornali officiosi assicurano, aver il ministro Perez derogato soltanto per una circostanza straordinaria alle prescrizioni relative ai chierici ed aggiungono che tale misura esisteva ma che, non essendo stata approvata dagli altri colleghi, fosse stata spesa.

— L'Italia dichiara infondata la voce della venuta a Roma di una ambasciata straordinaria della Cina.

— Fino a ieri si conosceva lo spoglio di 27 verbali sulle elezioni di Napoli; forse nei telegrammi o nel corriere d'oggi i nostri lettori troveranno notizie complete di esse; intanto diciamo loro, essere assicurato il trionfo del partito liberale e la sconfitta dei Nicoterini e dei Sardonisti.

Il massimo numero di voti per candidati della lista concordata è di 2367; il minimo di 2263. Il candidato della lista Nicoterà che ha avuto il maggior numero di voti ne ebbe 844; il candidato esclusivamente appoggiato dall'on. San Donato, 577. Si aspetta, è vero, lo spoglio delle altre sezioni; ma questo non può mutare notevolmente le proporzioni dei voti citate.

— I disordini di Albano, di cui demmo cenno nel corriere di martedì, sono, per l'intervento dell'autorità, cessati. Causa di essi erano rivalità antiche fra la popolazione di Albano e quella di Ariccia, rivalità che furono causa di recenti fermenti e per ultimo d'una specie di guerra, che Albanesi ed Ariccini, armati di fucili ed altre armi d'ogni genere, s'erano formati in due truppe e scontrati sur un ponte. Si fecero parecchi arresti e venne mandato sul luogo numerosa truppa, per cui ogni velleità di lotta cruenta sembra per ora cessata.

— Ora che l'on. Varè è stato rieletto nel secondo Collegio di Venezia, dicesi che l'on. Tito Ronchetti sarà nominato segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

— Parlasi vagamente di un grande progetto di economie ideate dal ministro Grimaldi, ma se ne esagera l'importanza. Il

Ministro studia semplicemente quali spese si possono ridurre. Cercherebbe di risparmiare su varii rami circa 8 milioni.

— È infondata la notizia che Mamiani debba essere mandato rappresentato d'Italia a Atene.

— Le notizie sparse di bande infestanti il Casentino e il circondario di Chiusi sono molto esagerate.

Informazioni giunte al Ministero dell'interno recano che, dopo la cattura del malfattore Fabbri, quei paesi sono tranquillissimi.

— Il Ministero accenna di voler tenere un contegno deciso e risoluto nella questione ellenica.

Il conte Maffei, d'accordo col ministro Cairoli, spedi una nota su questo proposito agli ambasciatori Cialdini e Menabrea, da comunicarsi ai rispettivi Governi francese e inglese.

— Oltre le grandi manovre di corpo d'armata, avranno luogo anche manovre di cavalleria per parte di una divisione di tale arma costituita sotto il comando del tenente generale conte Poninski.

Tali manovre, che si eseguiranno dal 15 agosto al 10 settembre, comprenderanno tre distinti periodi, cioè: a) un primo periodo di pochi giorni dedicato ad alcune esercitazioni preparatorie di reggimento e di brigata presso Verona; b) un secondo periodo di una decina di giorni consacrato ad esercitazioni di avanscoperta a partiti contrapposti ed in base ad un unico tema generale, che si svolgeranno nella zona fra Verona e il Tagliamento; c) un terzo periodo, di circa ugual durata, nel quale verranno eseguite esercitazioni d'insieme sulle praterie di Pordenone.

Prenderanno parte alle manovre:

La 4 brigata cavalleria (reggimenti Milano e Alessandria), sotto gli ordini del maggior generale cav. Balegno;

Una brigata mista, composta dei reggimenti Foggia e Caserta, sotto gli ordini del maggior generale cav. Di San Marzano;

Il reggimento Savoia;

Il 10 reggimento bersaglieri;

Tre batterie da centimetri 7 dell'8. reggimento artiglieria;

Il reggimento Savoia, il 10 bersaglieri ed una delle batterie prenderanno però parte alle manovre soltanto a far tempo da verso al fine del secondo periodo.

NOTIZIE ESTERE

Oltre al progetto di abbattere le Tuileries, rimandato dal Senato francese ad una prossima sessione, si vorrebbe anche cambiarsi alcune vie di Parigi il nome perchè ricordante o l'impero o le dinastie vecchie. Pare però che i Parigi si tengano di molto alle Tuileries ed ai nomi delle loro vie. Il prefetto di polizia, Andrieux, ha diretto al governo un rapporto circostanziato, che è stato letto nell'ultimo Consiglio dei ministri, in cui osserva che l'opinione pubblica della popolazione di Parigi si è in generale pronunziata contro la distruzione delle Tuileries e soprattutto contro il cambiamento dei nomi delle strade decretato nelle ultime sedute del Consiglio municipale. È certo che tanto il Presidente della Repubblica quanto il Consiglio dei ministri sono d'opinione che la legge di distruzione delle Tuileries votata dalla Camera è per lo meno inopportuna; ma non se ne danno gran pensiero perchè si prevede che la maggioranza del Senato respingerà il progetto. Quanto al cambiamento dei nomi delle strade, chi fa la maggior opposizione sono i negozianti d'ogni genere, perchè non farebbero che generare confusione, da cui ne risulterebbero dei danni difficilmente risarcibili. Perciò la classe commerciale sta redigendo delle petizioni al Presidente della Repubblica, pregandolo di apporre il suo veto al progetto municipale.

— Su questo riguardo ecco quanto troviamo in un giornale d'oggi:

Le modificazioni votate recentemente dal Consiglio municipale ai nomi delle vie di Parigi saranno ratificate con un decreto del Presidente della Repubblica, salvo le vie Bonaparte e Cambacères e il baluardo Hausmann, i cui nomi attuali saranno conservati.

— Ebbe luogo alla Sorbona la grande solennità annuale della distribuzione dei premi nel concorso generale degli allievi dei licei e collegi di Parigi e Versaglia. Anche in questa solennità fece capolino la politica. Difatti, appena la musica ebbe finito di suonare la Marsigliese, mentre gli astanti sedevano, un grido sonoro di Vive le Roi partì dal banco del collegio Stanislas. Gli risposero fragorosi gridi di Vive la République, Vive Ferry, e la musica ripeté la Marsigliese.

Forty, nel suo splendido discorso, dimostrò che l'Università e la Repubblica, le quali si danno la mano, hanno i medesimi nemici; espone uno stupendo programma di riforme da introdursi nell'insegnamento, e conclude: « Si tratta oggidi di sapere a chi appartiene l'anima della Francia; orbene non apparirà certamente a quelli che vogliono che la si getti ai loro piedi confusa e pentita. » Vivissimi applausi accolsero le sue parole.

— In Russia continuano le condanne: da Pietroburgo si ha, che furono ivi pronunciate tre condanne capitali e dodici condanne alla deportazione nel processo incoato contro alcuni nichilisti imputati del furto della cassa militare di Kiew e di attentati contro impiegati della polizia; altre condanne furono pronunciate contro alcuni nobili e contro alcuni ufficiali accusati di aver appartenuto a società segrete; e l'esecuzione di tre condannati ebbe luogo a Kiew mediante la forca, il giorno 30 luglio.

— La conferenza internazionale di Ginevra dei Clubs alpini è accettata da tutti i rappresentanti dei Clubs. Arrivò un rappresentante dei Clubs di Spagna. Sedici soci italiani e quarantasette francesi diedero prova di fratellanza con un imponente banchetto. Fu data una festa stupenda alla villa De Saussure.

Dalla Provincia

Onor. Direttore della Patria del Friuli. Raccolana, 5 agosto.

Le invio L. 15 da me raccolte in questo Comune per gl'inondati dal Po ed i danneggiati dall'Etna.

Esse rappresentano l'obolo della Vedova. La prego di pubblicare i nomi e l'offerta. Augusto Purasanta.

Piulli Valentino l. 1, Parusanta Augusto, l. 1. Rizzi Carlo e famiglia di Raccolana l. 8, Andrea Della Mea Pitut l. 2, Osualdo Martino l. 1, Della Mea Giovanni Fleco l. 1, Della Mea Luigi Griz l. 1. Totale l. 15.

Queste lire 15 la Direzione del Giornale le consegnò all'Ufficio di Segreteria del Municipio di Udine per la trasmissione.

CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura, n. 62, del 6 agosto, contiene: Avviso del Comune di S. Giorgio della Richinvelda per concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile inferiore di Domanins - Rauscedo, Annuo stipendio lire 605 — Avviso del Sindaco di Ravascletto riguardante la sospensione dell'asta indetta pel 9 agosto — Avviso del Sindaco di Varmo per concorso al posto di maestra della scuola mista nella frazione di Romans. Annuo stipendio lire 550 — Accettazione dell'eredità di Zoppetti Antonio presso la Pretura di Colroipo — Avviso del Municipio di Pasian Schiavonesco, col quale rende noto che per 15 giorni continui restano depositati presso il detto Municipio il piano particolareggiato di esecuzione e l'elenco delle indennità offerte per i terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di S. Vito di Fagagna — Accettazione dell'eredità di Achille Benuzzi presso la Pretura del I Mandamento — Accettazione delle crediti di Pontoli dottor Onorio e Sporeni Francesco presso la Pretura di Gemona — Avviso di concorso del Consiglio Notarile al posto di Notaio con residenza nel Comune di Gemona — Altri avvisi di 2ª e 3ª pubblicazione.

**Atti della Deputazione provin. di fine.**

Seduta del giorno 4 agosto 1879.

La Deputazione nella seduta odierna proclamò eletti a Consiglieri Provinciali pel quinquennio dal 1879 a 1883 i signori:

Co. di Prampero comm. Antonino pel Distretto di Udine — Ciriani avv. Marco id. Spilimbergo — Roviglio dott. Damiano id. Pordenone — Co. Puppi Luigi id. Cividale — Moro avv. Antonio id. Palmanova — Giacomelli comm. Giuseppe id. Tolmezzo — Biasutti avv. cav. Pietro id. Tarcento — Varmo co. Gio. Battista id. Codroipo — Co. Rota dott. Giuseppe id. S. Vito — Marzia Vincenzo id. id.

Il relativo manifesto verrà quanto prima pubblicato.

— Venne preso atto delle rinuncie date dai sigg. Gropplero co. cav. Giovanni e Malisani avv. cav. Giuseppe alla carica di membro del Consiglio Scolastico Provinciale,

e statuito di darne partecipazione al Consiglio Provinciale, che nella prossima sessione sarà invitato a procedere ad una nuova elezione.

— Il Ministero del tesoro con Nota 27 luglio p. p. N. 40558-6319: dichiarò di non poter assecondare la domanda fatta dalla Provincia per ottenere che il pagamento del sussidio di l. 500,000 da effettuarsi al R. Erario per la ferrovia Pontebbana, segua in 20 rate annuali senza interesse, mostrandosi però disposto di accordare che il detto pagamento segua in dieci od al più in dodici rate annuali a partire dal 1880, coll'obbligo nella Provincia di pagare l'interesse del 6 0/0 sulla somma che rimarrà a pagarsi dopo l'anno 1884. La Deputazione tenne a notizia la ricevuta partecipazione e statui di portarla a conoscenza del Consiglio Provinciale nella prossima sessione per le sue deliberazioni.

— Prese in esame le 27 tabelle di maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, e riscontrato che soltanto in N. 22 concorrono gli estremi di legge, furono per questi assunte le spese di loro cura e mantenimento a carico della Provincia, e per gli altri cinque vennero chiesti schiarimenti sulla condizione famigliare ed economica.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 288:05 a favore del Comune di Valvasone in rimborso di spese per la manutenzione del tronco di strada provinciale percorrente il territorio Comunale, riferibile all'anno 1878.

— Sotto alcune riserve e condizioni stabilite dall'Ufficio Tecnico Provinciale venne accordato a Durigon Daniele ed altri di attraversare la strada provinciale Monte Croce con carri pel trasporto del legname acquistato dal Bosco Vizza Colina.

— Venne deliberato di assumere a carico provinciale le spese di l. 1993:27 per spese di manutenzione da 1º gennaio 1879 a tutto gennaio 1879 del tronco di strada nazionale da Gemona a Piani di Portis, in luogo del maggior importo chiesto dallo Stato di l. 2935:04.

— Tenne a notizia la dichiarazione fatta dal Sindaco di Claut dell'avvenuta morte di Ciuchino Giovanni, e della divenuta erede della sostanza da esso abbandonata, Giordani Lucia di lui moglie, pegli effetti di pagamento delle rate di pigione del fabbricato in Claut ad uso di Caserma dei R. Carabinieri.

Forono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 45 affari; dei quali M. 16 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 20 d'interesse dei Comuni; N. 7 di Opere Pie; uno di Consorzio, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 53.

Il Deputato Dirigente A. di Trento

Il Segretario Merlo.

**Il Prefetto della Provincia decreta.** All'ordine del giorno indicante gli affari da trattarsi dal Consiglio Provinciale nella seduta del giorno 11 corrente è posto anche il seguente:

Nomina di due membri componenti il Consiglio Scolastico Provinciale. Udine, 6 agosto 1879.

Il Prefetto G. MUSSI

**Il comm. Mussi**, nuovo Prefetto, per quanto sappiamo, ha ordinato un mutamento d'orario ai suoi impiegati, che sarà dalle 10 ant. alle 5 pom.

**La pioggia**, che già cominciava a farsi desiderare anche in gran parte della nostra Provincia, è finalmente venuta ieri sera, accompagnata da lampi e da tuoni, che forse ne festeggiavano l'arrivo sull'arida terra; ma il refrigerio che ne risentiamo è ben poco, il caldo sendo oggi pure potente. Se non che, quantunque non siamo né profeti né figli di profeti, crediamo il giorno non sia molto lontano in cui la pioggia verrà a consolarci di nuovo: e tanta aridità ci è data dalle amiche nubi che scorrono liberamente per l'ampia azzurra volta del firmamento.

**Domenica 10 corr.**, alle ore 5 1/2 pom., avrà luogo la Corsa Sedioli.

**Birraria-Ristoratore Dreher.** Sappiamo che, per comodo dei comprovinciali specialmente e de' frequentatori del Teatro, cominciando da questa sera, e finché dura lo spettacolo d'opera, verrà protratta l'ora di chiusura della Nuova Birreria Dreher.

**Teatro Sociale.** Questa sera avrà luogo la prova generale della grandiosa opera-ballo *Roberto il Diavolo* di Meyerbeer, con la quale verrà inaugurata la stagione estiva della fiera di S. Lorenzo.

È voce generale che un complesso d'artisti quale ce l'ha procurato l'impresa, ben



rado lo si ha ne' più grandi teatri d'Italia. Le signore Renzi e Rizzi, Vincentelli, Navarra e Colonna danno un'assise di voci bellissime, molto bene ammaestrate al canto. Per cui l'esecuzione del Roberto sarà davvero stupenda, diretta dal bravissimo maestro Drigo.

Da qualche prova, cui ci fu dato di assistere, abbiamo potuto capacitarci che avremo un Roberto il Diavolo da non punto invidiare quello che rammentano i nostri vecchi, nuovo riuscendo per la giovane generazione.

Quest'opera classica racchiude stupende bellezze e di tanta copia da mandare meravigliati anche i più esigenti. Gli è uno spettacolo affascinante, questa volta reso più imponente dalla bravura e dalla bellezza delle voci degli artisti che vi hanno parte, dalla cura che vi pone l'impresa nell'approntarlo, da un'insieme di cose che ci darà un capolavoro d'arte con tutti que' prestigi che richiedono le più grandi scene.

È quindi a sperare che anche quest'anno, mercè il Dal Torso, avremo al nostro massimo teatro uno spettacolo da capitale.

Sabato, decisamente, avremo la prima rappresentazione del Roberto il Diavolo.

FATTI VARI

Garibaldi padre della patria. È un patriottico scritto a firma « X » deputato al Parlamento Nazionale e che ha per sottotitolo « risposta all'opuscolo Garibaldi l'ingrato ». È edito a Piacenza dal sig. Vincenzo Porta. Sono poche pagine, ma nelle quali è condensato un grande, un nobile patriottismo. Le schiocche calunnie dell'autore di Garibaldi l'ingrato sono vittoriosamente combattute dallo scrittore di questo « Garibaldi padre della patria » che non è soltanto un bel libro, ma anche una buona azione.

Crediamo essere nostro dovere avvisare i nostri lettori che il 7, 8 e 9 agosto corrente possono sottoscrivere alle obbligazioni del prestito di Livorno. Siccome il nostro Consolidato ha raggiunto un prezzo elevato che, tenuto calcolo della ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile, esso trovasi alla pari, occorre cercare pel danaro un impiego che offra un frutto maggiore. Le obbligazioni di Livorno, città di oltre 100,000 abitanti, offrono oltre l'incontestabile solidità anche un lucroso impiego, perchè liberando le obbligazioni con lire 425 fruttano annue lire 27 il premio dell'ammortamento compreso. Dunque un impiego del 6 3/4 % netto di qualsiasi ritenuta presente e futura. Siamo sicuri che il numero ristretto di obbligazioni non sarà sufficiente alle molte richieste e che si dovrà operare una forte riduzione.

La strada ferrata africana. Il secondo sottocomitato incaricato di considerare i punti tecnici riguardanti la proposta della strada ferrata attraverso il Sahara, si radunò in questi ultimi giorni a Versailles.

Il signor Legross, che rappresentava il Ministero della marina, lesse un interessante rapporto sulle varie strade suggerite. Il Comitato decise di proporre Biskra come punto di partenza. Da quel luogo ad Algeri la distanza è di 1580 chilometri, mentre da Biskra e Philippeville e di 1497 chilometri. È molto probabile che il Ministero dei lavori pubblici faccia immediatamente studiare la via Biskra ed Ouargia in tutti i suoi particolari. Il ministro della guerra ha chiamato a Parigi l'Agà Ben Driss onde dar spiegazione al Comitato.

ULTIMO CORRIERE

L'Indipendente di Trieste di ieri dichiara erronea la notizia dell'assembramento di circa 300 braccianti sloveni dinanzi al civico ospedale col proposito di provocare i lavoratori italiani addetti alle costruzioni del pio luogo. I 300 sloveni, secondo esso giornale, riducendosi ad una ventina di contadini istriani, venuti per occuparsi in occasione degli sloggi, come negli altri anni, che nella mattina di lunedì erano bensì sulla piazza dell'ospedale ma che nessuna provocazione fecero ai lavoratori friulani, e che si allontanarono dal luogo stesso senza bisogno dell'intervento delle guardie.

— L'on. Ministro dell'interno sarà in Roma domani.

— Telegrafano da Recoaro, 6, all'Adriatico: S. M. la Regina e il Principino di Napoli sono arrivati felicemente a Recoaro alle ore 7,20. Furono acclamati lungo tutta la via dalle popolazioni festanti. Ebbero qui un'accoglienza entusiastica. Il paese è tutto imbandierato. L'illuminazione fantastica è riuscita splendidamente.

— Si conferma averse constatato a Carlstadt (Croazia), alcuni casi di cholera seguiti da morte.

TELEGRAMMI

Vienna, 8. La principessa Elisabetta di Rumenia, dopo aver qui consulto il Dr. Billroth, è ripartita alla volta di Neuwied al Reno.

È qui arrivato da Bucarest l'ex - presidente della Camera, Rossetti.

Pest, 6. I giornali officiosi smentiscono la voce che il governo intendeva applicare misure restrittive per la libertà di stampa.

Berlino, 6. Si assicura che il cardinale Nina fece nuove proposte di conciliazione al governo tedesco.

Praga, 6. Nella conferenza tenuta dagli aderenti di Rieger venne deliberato che i deputati czechi entrino in Parlamento.

Jassy, 5. La Staffetta, giornale locale, annuncia che è stata venduta segretamente a Berlino la ferrovia rumena.

Genova, 5. Il Sindaco ha pubblicato un Manifesto ai cittadini che dice che i Sovrani lo incaricarono di ringraziare per l'accoglienza avuta; luminosa prova di affetto alla Dinastia, di cui serberanno grato ricordo. Questi giorni di esultanza saranno una cara memoria e un vincolo che li stringerà viepiù a Casa Savoia.

Vienna, 5. La Corrispondenza politica pubblica una lettera da Sofia la quale dice che il Principe incaricò il ministro degli affari esteri di indirizzare alle Potenze una circolare, giustificando le misure dello stato d'assedio in parecchi distretti come una semplice precauzione presa nell'interesse del commercio senza alcuna importanza politica.

Milano, 5. Le Loro Maestà, nella loro fermata alla Stazione di Milano, furono acclamate da molta folla. La Regina partirà domattina per Monza diretta a Recoaro.

Parigi, 6. Il Spoir annuncia che il generale Brandin e il capitano Meri sono designati ad assistere alle manovre dell'esercito italiano.

Londra, 5. (Comuni.) Smith dice che le evoluzioni attuali della flotta inglese a Besika sono semplici manovre ordinarie d'estate.

Londra, 6. Secondo un telegramma da Panamá del 4 corrente a questa legazione peruviana, Iquique fu nuovamente bombardata dalla flotta chilena, ma fu poco danneggiata. L'Huascar catturò un bastimento da trasporto chileno che aveva a bordo un reggimento di cavalleria, catturò pure tre barche cariche di carbone e rame.

ULTIMI

Nuova York, 5. I Democratici rinunciarono vincitori nelle elezioni del Kentucky.

Amsterdam, 6. L'Amsterdamer dice che il futuro Gabinetto si comporrà di Vandinder alla giustizia, Hoemskerck all'interno, Tolman alla marina, Vandervers agli esteri, Boyen alla guerra e Wattendorf alle colonie.

Londra, 6. Derby si dimise dalla presidenza degli operai conservatori di Liverpool. — Il Times ha da Vienna che la Francia è disposta a lasciare Giannina alla Turchia colla condizione che la Grecia ottenga maggior cessione di territorio verso la Tessaglia. Il Times annuncia che il Sultano decise di nominare ispettori delle finanze europei. È probabile che Baker pascià abbia un posto importante nel Kurdistan.

Milano, 6. Stamane la Regina ed il Principe di Napoli giunsero a questa Stazione, e vi si fermarono 10 minuti, e ripartirono per Recoaro salutati dalla folla.

New York, 6. Diciotto casi di febbre avvennero ieri a Menfi, due morti, e nessun caso a New Orleans. Notizie da Porto Principe (Haiti) recano che la notte del 26 luglio Bazalais, capo degli insorti, rifugiossi a bordo della cannoniera inglese Baker. Uomini armati abbandonarono la cannoniera e d'andarono la consegna di Bazalais, ma il comandante rifiutò. Attendonsi nuovi disordini.

Hendaye, 6. Il caso di malattia dell'Infanta del Pilar non fu ancora specificato.

Berlino, 6. La Corrispondenza Provinciale dice che la parola d'ordine delle prossime elezioni politiche deve essere indipendenza o dipendenza economica dai stranieri, che potrebbero in ogni momento rinunziare ai loro servizi alla Germania e toglierle l'esistenza economica e politica.

Roma, 6. Il Diritto annuncia che stasera Baccarini parte per la provincia danneggiata dal Po, onde vedere quali provvedimenti ulteriori dovranno prendersi per evitare nuove disgrazie.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 7. Potete dichiarare infondate le voci di rimpasti ministeriali. Nulla si muove nel Gabinetto prima della riapertura delle Camere.

Il soggetto di molti commenti la voce diffusa di una prossima gita dell'on. Cairoli in Germania.

DISPACCI DI BORSA. FIRENZE 6 agosto. Rend. italiana 88.70. Nap. d'oro (con) 22.28. Londra 3 mesi 27.98. Francia vista 111.50. Prest. Naz. 1868 881. Az. Tab. (num.) 881. Az. Naz. Banca 2225. Fer. M. (con) 390. Obbligazioni 111.50. Banca To. (n.) 882. Credito Mob. Rend. it. stall. 881.

DISPACCI PARTICOLARI. BORSA DI VIENNA 6 agosto (uff.) chiusura. Londra 116.10 Argento 9.25. BORSA DI MILANO 6 agosto. Rend. italiana 88.70. Napoli 22.28. BORSA DI VENEZIA 6 agosto. Rend. pronta 88.70 per fine corr. 88.80. Prest. Naz. 1868 881. stalloato. Veneto libero 111.50. Azioni di Banca Veneta 881. Azioni di Credito Veneto 881. Da 20 franchi a L. 881. Banconote austriache 881. Lotti Turchi 881. Londra 3 mesi 28.05. Francese a vista 111.50. Pezzi di 20 franchi da 22.30 a 22.32. Banconote austriache 241.50 a 241.75. Per un fiorino d'argento da 2.40.1/2 a 2.41.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 6 agosto. Barometro ridotto a 0' alto metri 116.01 su livello del mare m.m. 750.7. Umidità relativa 43. Stato del Cielo sereno. Acqua cadente 8. Vento (direz.) 8. Vento (vel. c.) 9. Termometro cent. 27.4. Temperatura (massima) 34.9. Temperatura (minima) 21.8. Temperatura minima all'aperto, 19.6.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

FARMACIA "AL REDENTORE" condotta da SILVIO DOTT. DE FAVERI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Col giorno 1.º agosto il sottoscritto assume la conduzione di questa Farmacia che gode antica fama, ed è sita nella migliore e più centrale posizione della città.

Il Medico troverà in essa ogni nuovo rimedio ed i possibili soccorsi nelle ricerche chimico-cliniche: — i Clienti, qualità perfetta di medicinali, prezzi convenientissimi e servizio pronto ed esatto.

Avendo lo stesso sottoscritto stretti rapporti con le principali case fornitrici, negli strumenti chirurgici ed ortopedici e per le specialità nazionali ed estere accetterà commissioni.

Udine, 1 agosto 1879. Silvio De Favari Dottore in Chimica

Da vendersi in Faedis Casa a quattro piani, sita sulla piazza con locali ad uso locanda e negozi, spaziosi granai, stalla, corte ed orto. Per informazioni dirigersi ad Alberto Bellina, Faedis.

REGNO D'ITALIA

CITTÀ DI LIVORNO

Emissione di 4,000 Obbligazioni residuo delle ultime 7800 non emesse del solo ed unico Prestito di Livorno approvato dal Consiglio Comunale il 3 Ottobre 1871 e 14 Luglio 1879 e dalla Deputazione Provinciale il 12 Ottobre 1871 e 24 Luglio 1879.

Sottoscrizione pubblica

Il 7, 8 e 9 Agosto alle ultime 4000 Obbligazioni di Lire Cinquecento ognuna, fruttanti l'annuo interesse di Lire Venticinque nette di qualsiasi ritenuta presente e futura e rimborsabili alla pari con 42 estazioni annuali — la prima delle quali dentro questo mese di agosto 1879.

Le obbligazioni della Città di LIVORNO vengono emesse a L. 433 50 che si riducono a L. 427 25 da versarsi come segue:

- Lire 50 — alla sottoscrizione
« 50 — al reparto (18 e 19 agosto)
« 100 — il 30 agosto
« 100 — il 30 settembre
L. 133 50, il 30 ottobre
« 127 25 meno l'interesse maturato dal 1º agosto al 31 ottobre
Lire 427 25 1879 in L. 6,25, perciò si verserà sole L. 127,25.

Liberando le obbligazioni all'atto della Sottoscrizione sarà bonificato per interesse d'anticipazione Lire 2 e perciò i Sottoscrittori pagheranno in tutto lire 425 25 e riceveranno al reparto le obbligazioni definitive col godimento dal 1 novembre 1879.

La città di Livorno, porto di mare, conta di più di 100,000 abitanti, ha un commercio attivissimo, il suo bilancio di L. 5,473,000 è esattamente equilibrato, il ricavo della presente emissione (residuo del Prestito 1871 emesso a L. 450) servirà per estinguere totalmente il debito fluttuante, e per completare importanti lavori di pubblica utilità destinati per aumentare considerevolmente le rendite del Comune, come il Punto franco, i Depositi generali per petrolio ed altri. Il solo commercio marittimo nel 1878 fu di 3876 bastimenti, con oltre 2 milioni di tonnellate di mercanzie diverse e giornalmente questo commercio aumenta. I lavori sopradetti, Punto franco e Magazzino per il petrolio, portano indubbiamente con sé un grandissimo aumento di movimento commerciale. Le obbligazioni ed il loro rimborso sono garantiti dal rilevante patrimonio mobile immobiliare della città e da tutte le sue entrate ordinarie e straordinarie presenti e future. Le somme occorrenti per il servizio di queste obbligazioni sono regolarmente iscritte nel bilancio comunale. Tenuto calcolo del maggior rimborso in L. 75 queste obbligazioni fruttano circa L. 27 annue nette di qualunque ritenuta. Per avere eguale rendita dal Consolidato italiano occorre pagare oggi circa 552 lire cioè L. 127 in più del prezzo di quanto costano queste obbligazioni del prestito di Livorno.

I coupon semestrali che scadono il 1º Novembre e 1º Maggio d'ogni anno e le obbligazioni estratte per rimborso alla pari di questo Prestito vengono pagati ai portatori franchi di spese a Milano, Torino, Genova, Roma, Venezia, Bologna, Firenze e Livorno. In caso di esuberanza di sottoscrizioni avrà luogo una proporzionale riduzione e le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza.

La sottoscrizione pubblica alle 4000 obbligazioni del Municipio di Livorno avrà luogo il 7, 8 e 9 Agosto:

- in Livorno presso la Casa Comunale.
in Torino presso il Banco di Sconto e di Seta
» » presso U. Geisser e Co
in Udine presso la Banca di Udine.

Municipio di Arba AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 31 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola elementare maschile di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550 pagabili in rate mensili posticipate. Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate dei prescritti documenti a questo Municipio entro il giorno soprastante. La nomina avrà la durata stabilita dalla Legge 6 luglio 1876 n. 3250, e l'eleto dovrà entrare in funzioni all'apertura del prossimo anno scolastico.

Arba, 20 luglio 1879. Il Sindaco. A. FAELLI.



Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

## Rigeneratore Universale



**RISTORATORE DEI CAPELLI**  
Sistema Rossetter di Nuova York  
perfezionato dai Chimici Profumieri  
**Fratelli RIZZI**  
inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

## CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingerie.  
L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

## NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta — angolo Lovaria — si pregia rendere a conoscenza degli amatori della lettura che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente numero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione di prezzo d'abbonamento, cioè:

**sole L. 1.50 mensili**

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10). — Da libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produzioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il catalogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero abbonarsi.

1 luglio 1879.

## SABATO 9 AGOSTO 1879

### APERTURA

della vendita di tutti gli apparati di prestidigitazione, scherzi, sorprese e tutti i giuochi esistenti nella

### MAGIA

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto.

Prezzo fisso.

Via delle Erbe N. 3.



Il segreto d'ogni giuoco sarà spiegato al compratore soltanto, in modo facile e sicuro.

ZERBIN e GHIZZONY di Parigi  
Fabbricatori di apparati magici.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali** troveranno

presso **MARIO BERLETTI** Via Cavour 18, 19  
un grande assortimento di

## LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

## ACQUA DI MARE A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti impegliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne garantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

### FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1° Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

**Per 1 bagno It. L. 3.**

**Per 12 bagni It. L. 33.**

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

**BOSERO e SANDRI.**

PRESSO LA TIPOGRAFIA

## JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe  
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Presso il bandajo **GIOVANNI PERINI** Via Cortelazzis trovasi un *Grande Deposito* di

di tutte le gran-  
tanto da vende  
leggiare, più ti  
assortimento di  
forazione delle  
pompa per in-  
a 4 ruote.

**VASCHE  
DA  
BAGNI**

dezze e forme,  
re che da no-  
ene un grande  
folli per la sol-  
viti, ed una  
cendio  
a 4 ruote.

DI TUTTE LE GRANDEZZE

VASCHE

DA BAGNI